

**RELAZIONE DELLA GIUNTA  
SULLA GESTIONE E SUI  
RISULTATI**

***ALLEGATO AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014***

# **RELAZIONE DELLA GIUNTA SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI**

## **INTRODUZIONE**

Ai sensi dell'art. 24 del DPR 254/2005, il bilancio d'esercizio è corredato da una Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nella relazione previsionale e programmatica, approvata con Delibera di Consiglio n.26 del 31.10.2013, e meglio esplicitati nelle aree strategiche del Piano della Performance per l'anno 2014, approvato dalla Giunta con Delibera n.14 del 29 gennaio 2014. A detta relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle diverse funzioni istituzionali.

A tale norma di riferimento si aggiunge il D.M 27.3.2013 che, all'art.7 prevede una relazione a corredo della documentazione prodotta in relazione alla finalità della spesa complessiva nonché una rendicontazione sui risultati attesi secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Premesso ciò, anche seguendo le indicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico contenute nella nota n.50114 del 9.4.2015, la Giunta presenta un'unica relazione contenente tutte le informazioni richieste.

Nel corso dell'anno 2014 la Camera di Commercio di Fermo ha perseguito, in via prioritaria, l'obiettivo di un collegamento "orizzontale", mediato da rappresentanti qualificati, con le associazioni imprenditoriali a partire da quelle maggiormente rappresentative, con le autonomie locali in primo luogo Comuni e Provincia, e, infine con le organizzazioni sindacali e dei consumatori, parte integrante degli organi camerale.

Gli obiettivi, rivolti al sostegno del sistema imprenditoriale, e i risultati raggiunti verranno sottolineati ampiamente nel prosieguo di questa relazione.

Per quanto riguarda il contesto istituzionale e normativo di riferimento va detto che, nello svolgimento dell'attività nell'anno 2014, l'ente ha tenuto conto di numerose novità normative che pongono continuamente vincoli di vario tipo alle scelte e all'attività delle Camere di Commercio, come di tanti altri soggetti pubblici.

Si tratta, in particolare, delle molteplici disposizioni che impongono tagli su specifiche voci di spese, denominate "risparmi", ma in realtà generatrici di invarianza di spesa a fronte di riduzioni di servizi, in quanto le corrispondenti risorse devono essere versate all'Erario; limiti sul personale, aggiuntivi e peggiorativi rispetto alla ordinaria disciplina delle dotazioni organiche e dei contratti collettivi; obblighi di pubblicazione di un numero elevatissimo di atti e di dati, con aggravii in termini di ore-lavoro e di costi; obblighi di comunicazione all'Amministrazione finanziaria di dati su beni immobili e mobili, con tempi e modalità differenziate; nuovi adempimenti aggiuntivi in tema di bilanci preventivi e consuntivi; obblighi di acquisire codici specifici per ogni procedura di acquisto di beni e servizi; obbligo di verifiche sulla regolarità contributiva prima di procedere al

pagamento di fatture; obbligo di verifica presso il concessionario della riscossione di tributi prima di procedere a pagamenti oltre certi limiti; obblighi di definire i procedimenti entro termini stringenti, pena l'applicazione di sanzioni; adeguamento ed armonizzazione degli attuali sistemi contabili.

In particolare, le disposizioni normative che hanno generato rilevanti impatti sulle attività camerali derivano dal:

- Decreto Legislativo n. 33/2013, recante norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 98: "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", con il quale, tra l'altro, è stata reintrodotta l'obbligatorietà della mediazione (art. 84), è stato introdotto il diritto di richiedere un indennizzo per il ritardo della P.A. nella conclusione dei procedimenti amministrativi iniziati su istanza di parte (art. 28);
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99 " Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie", ( c.d. Decreto lavoro);
- Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, il quale ha introdotto nuovi limiti per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi nonché per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti; inoltre, è stato disposto che l'individuazione dei limiti sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere e' stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione a livello nazionale;
- D.L. n.66 del 24.4.2014, convertito con legge n. 89 del 23.6.2014, che ai sensi del comma 3 dell'art 50, il risparmio sulle somme destinate ai Consumi Intermedi dell'anno 2010, deve essere incrementato di un ulteriore 5%. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota n.117490 del 26.6.2014, indica di effettuare la riduzione su base annua e quindi, per il 2014, il calcolo va effettuato per otto/dodicesimi.
- Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), la quale interviene all'interno della contrattazione collettiva in modo più restrittivo sull'indennità di vacanza contrattuale 2015-2017 e rende ancora più severo il regime vincolistico sui fondi della contrattazione decentrata stabilito dall'art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010; inoltre la legge 147/2013 irrigidisce ulteriormente la disciplina per l'erogazione dei trattamenti di fine servizio, inclusa l'indennità di anzianità del personale camerale di cui all'art. 77 del D.I. 12.7.1982; infine, la legge di stabilità 2014 introduce una nuova disciplina in materia di società pubbliche, modificando il quadro normativo precedente ed includendo tra i soggetti partecipati anche le aziende speciali;
- Il Decreto-legge 30 dicembre 2013 n. 150 (c.d. Milleproroghe 2014), il quale proroga, ancora una volta, le graduatorie per le assunzioni pubbliche nonché il limite alla rideterminazione dei compensi ai componenti degli organi di cui all'art. 6 comma 3 del DL 78/2010.

Inoltre, viene di seguito illustrato il nuovo quadro normativo venutasi a creare in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici:

- Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica): Avvia il processo di riforma della contabilità e della finanza pubblica;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei

sistemi contabili”: ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”, definendo il contenuto di missioni e programmi, fissando i criteri per la specificazione e la classificazione delle spese e delle entrate ed introducendo nuovi obblighi per le amministrazioni in contabilità civilistica;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012: "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012: Definizione delle linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle Missioni;
- Circolare del Ministero Economia e Finanze n. 23 del 13 maggio 2013: Indicazioni relative all'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012;
- Decreto del Ministero Economia e Finanze del 27 marzo 2013: “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, il quale ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013;
- Lettera Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013 recante "Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013- istruzioni applicative- budget economico delle amministrazioni in contabilità economica", con la quale il Ministero vigilante ha dettato omogenee indicazioni ai destinatari della norma in esame al fine di consentire agli stessi di assolvere, nelle more dell’emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.
- Lettera Circolare n.13 del 24 marzo 2015 del Ministero della Economia e delle Finanze in relazione al processo di rendicontazione dei documenti previsti dal citato DM 27.3.2013;
- Nota n.50114 del 9 aprile 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico contenente istruzioni applicative per la redazione del Bilancio d’esercizio 2014.

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA**

Nelle pagine seguenti saranno fornite le necessarie informazioni sui principali fatti di gestione dell'esercizio, con particolare riferimento ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2014 approvata con Delibera di Consiglio n. 26 del 31 ottobre 2013.

Per l'esercizio 2014 la Camera di Commercio di Fermo, svolgendo la sua azione di "motore" dell'economia territoriale, ha individuato le linee di intervento lungo le seguenti direttrici:

- 1) Sostegno del sistema economico locale e sviluppo del territorio;
- 2) Servizi amministrativi alle imprese e regolazione del mercato;
- 3) Organizzazione e risorse.

Nell'ambito di tali linee di intervento, operativamente l'Ente camerale ha orientato la propria azione verso il perseguimento di alcuni principali obiettivi operativi di seguito sintetizzati:

- a) innovazione e competitività territoriale;
- b) valorizzazione e certificazione delle produzioni tipiche;
- c) internazionalizzazione, marketing internazionale e nuovi mercati;
- d) territorio e sviluppo locale (i distretti industriali);
- e) credito e consorzi fidi;
- f) infrastrutture del territorio;
- g) mercato del lavoro e sistema della formazione;
- h) conciliazione e arbitrato;
- i) pubblica amministrazione per le imprese.

Gli interventi camerali, indipendentemente dalle priorità però hanno dovuto tener conto di alcune esigenze quali:

- la necessità di coniugare una coerente domanda d'intervento sul territorio in un contesto limitato di risorse economiche disponibili;
- lo sviluppo di un forte orientamento ai risultati, al contenimento dei costi e alla razionalizzazione delle spese;
- il percorso di riforma delle Camere di Commercio, iniziando sin dall'esercizio 2014 a uniformare le esigenze, obiettivi ed interventi atti a garantire la continuità dell'azione amministrativa e promozionale sapendo che per l'anno 2015 si dovrà fare i conti con il taglio delle risorse conseguenti alle disposizioni che hanno stabilito la riduzione degli importi del diritto annuale.

Relativamente agli obiettivi e alle priorità, si è comunque fatto riferimento a quanto deliberato nell'adozione del Piano delle Performance 2014-2016; vengono di seguito illustrate le specifiche attività svolte riferite alle singole aree strategiche.

## ***SOSTEGNO AL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E SVILUPPO DEL TERRITORIO***

Il “Fermano” è una provincia le cui fortune economiche sono strettamente legate a una sempre più fiorente Piccola e media imprenditoria. Le PMI operanti sul territorio si contraddistinguono per essere altamente specializzate in alcuni principali settori di riferimento, in primo luogo quello delle calzature, a seguire il comparto cappello e dell’agroalimentare, inoltre vanno segnalate le attività legate al turismo supportate dal tratto di costa che contraddistingue la provincia dal territorio collinare fino al tratto montano con la catena dei Sibillini.

Nell’ultimo anno, per effetto del perdurare della crisi, il problema dell’accesso al credito e quindi i ridotti finanziamenti a tutti i settori, in particolare alle PMI, è continuato ad essere uno dei problemi della tenuta del sistema produttivo locale e un sicuro fattore necessario per agganciare la ripresa economica, per la quale sono e restano ancora essenziali i recuperi degli investimenti e della domanda.

### **• Credito e consorzi fidi**

Sotto questo profilo, essendo essenziale poter disporre di condizioni di finanziamento più favorevoli alle imprese, la Camera di Commercio di Fermo, nel corso dell’anno, ha operato attivando strumenti utili ad agevolare lo sviluppo del mercato del microcredito e offrire un sostegno reale a tutte quelle iniziative in controtendenza che possono dar luogo, in seguito, alla creazione di nuove idee imprenditoriali, in forma singola o associata, soprattutto se prevedono la partecipazione degli stessi soggetti coinvolti dalla crisi. L’Ente camerale, in tale senso, ha operato attraverso strumenti concreti quali sostegno ai Confidi attraverso contributi da destinare al fondo rischi e partecipando al fondo regionale di garanzia e con l’adesione a specifici progetti a valere sul fondo perequativo, al fine di offrire un supporto per le operazioni di innovazione e il consolidamento delle passività da breve a medio termine delle PMI “marchigiane”.

### **• Innovazione e competitività territoriale**

Altro fattore di crescita per l’economia in generale e del territorio è certamente quello connesso con l’innovazione e la competitività territoriale.

La crisi economica ancora in corso ha certamente accentuato la distanze fra le imprese più dinamiche più orientate ai mercati internazionali all’innovazione di prodotto e di processo e quelle la cui strategia resta maggiormente ancorata al debole mercato interno e alla conservazione del portafoglio prodotti esistente. Sulla considerazione che il profilo delle imprese produttive “vincenti nella crisi” quasi ovunque si caratterizza per dimensione media di addetti, per una maggiore proiezione sui mercati internazionali e una maggiore attività innovativa di prodotto e di processo, la Camera ha orientato la propria azione principalmente verso l’innovazione e la competitività del territorio provinciale.

Sotto questo profilo l’Ente camerale ha operato nel corso dell’anno 2014 adottando provvedimenti sia a favore dell’innovazione che della competitività, in particolar modo attraverso l’adesione a diversi progetti finanziati con il fondo perequativo, progetti che in breve si riassumono negli obiettivi:

- migliore accesso alla rete;
- nuove imprese per un futuro di opportunità;
- esportare con metodo;
- sportello turismo con un click;
- made in Marche Tour;

- banda larga;
- la rete strumento per la crescita

La Camera di commercio di Fermo ha inoltre partecipato al progetto “Made in Italy - Eccellenze in digitale”, un progetto in collaborazione con Unioncamere e Google che ha contribuito a diffondere la cultura dell’innovazione digitale ed aumentare la consapevolezza dei vantaggi derivanti da un utilizzo più avanzato del Web delle imprese produttrici del Made in Italy del “Fermano”, nel settore agroalimentare (maccheroncini di Campofilone), del cappello e delle calzature.

Relativamente al progetto riguardante le reti di impresa, entrando più nel dettaglio la Camera è intervenuta proseguendo e sviluppando il progetto 2013 concluso in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell’Università politecnica delle Marche e le Associazioni di categoria. Tale progetto dopo una prima fase volta a diffondere la cultura della rete, si è concluso con la costituzione di due reti d’impresa.

Altre azioni ritenute necessarie al rilancio competitivo del sistema produttivo locale intraprese nel corso dell’anno 2014 dall’Ente camerale sono state, inoltre, azioni rivolte al sostegno delle start-up innovative e alla diffusione di servizi avanzati di IT e banda larga.

Tutte le diverse iniziative poste in atto sono state accompagnate da una intensa attività di informazione e formazione attraverso l’organizzazione e lo svolgimento di seminari e work-shop rivolti agli imprenditori e, più in generale, a tutte le figure del territorio interessate alle iniziative.

Nello specifico delle attività a supporto dell’internazionalizzazione per la promozione del sistema imprenditoriale fermano all'estero, l’Ente camerale, in stretta collaborazione con la propria Azienda Speciale “Fermo Promuove”, ha perseguito lo scopo di individuare e valorizzare la filiera delle produzioni del “Made in Italy” che caratterizza il territorio, di promuovere la “scoperta” di nuovi mercati anche con la partecipazione a manifestazioni a carattere internazionale e operare come osservatorio economico in modo da restituire alle imprese le informazioni necessarie per orientarsi sul mercato.

Altra attività intensa in tema di internazionalizzazione delle imprese è stata tutta una serie di iniziative di Incoming: sono state infatti ricevute diverse delegazioni di autorità e imprenditori stranieri, incontri; in alcune occasioni le visite si sono concluse con incontri B2B.

L’Azienda Speciale nel corso del 2014 ha sostenuto attivamente la partecipazione delle aziende della Provincia di Fermo alle seguenti manifestazioni di rilevanza internazionale:

- *11-12 Febbraio 2014: Food Tasting in Tirana*
- *3 - 6 Marzo 2013: The Micam di Milano: “Le eccellenze artigiane” e “Hospitality”;*
- *24-29 marzo 2014: Moda Italia a Minsk;*
- *Aprile 2014: Expandere presso l’Abbadia di Fiastra;*
- *21-28 giugno 2014: Veregra street food*
- *31 agosto 3 settembre 2014: The Micam di Milano: “Le eccellenze artigiane” e “Hospitality”;*
- *8 - 10 Novembre 2014: Merano Wine Festival & Gourmet di Merano;*
- *19-22 novembre 2014: Moda Italia a Minsk;*
- *1-9 novembre 2014: Diamanti a tavola;*
- *30 novembre-8 dicembre 2014: L’artigiano in fiera;*
- *Progetto Città Aperte*

Oltre a tali iniziative, “Fermo Promuove”, ha partecipato con le altre Aziende Speciali regionali e con la Regione Marche alle seguenti manifestazioni:

Who's next	25/28 Gennaio
Moda italia a Tokyo	5/7 Febbraio
Shoes from Italy Tokyo	5/7 Febbraio
Magic Platform	18/20 Febbraio
Micam Shangai eccell.	24/26 Marzo
Chic Pechino	26/29 Marzo
Almaty	2/4 Aprile
Agrifood & sol	6/9 Aprile
Aymod	23/26 Aprile
midest watch & jewellery	29 Aprile – 3 Maggio
Incoming Kyrgyzstan	6/7 Maggio
Shoes from Italy	25/27 Giugno
Moda italia a tokyo	25/27 Giugno
Who's next parigi	4/7 Luglio
Magic platform	18/20 Agosto
Cpm mosca	3/6 settembre
Flormart settembre	10/12 settembre
Micam Shangai	24/26 settembre
Sial parigi	19/23 settembre
Almaty	22/24 ottobre
Dubai "The big Five"	17/20 novembre
Matching	24/26 novembre

Tenendo conto delle linee programmatiche che il Consiglio camerale ha fornito a “Fermo Promuove” per l’anno 2014 e delle risorse disponibili, tra le quali il contributo complessivo di Euro 500.000,00 messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Fermo, l’Azienda ha realizzato iniziative di promozione e di internazionalizzazione allo scopo di promuovere le eccellenze produttive del “Fermano” e, attraverso esse, il territorio nel suo complesso.

Complessivamente la Camera di Commercio ha partecipato, tramite l’Azienda speciale a 36 manifestazioni sia all’estero che in Italia, con un totale di 226 aziende partecipanti.

E’ proseguito nel corso dell’anno 2014 l’impegno della Camera di Commercio di Fermo per garantire qualità e professionalità nell'accoglienza ed ospitalità da offrire ai turisti che visitano la nostra Provincia. Come accaduto per le attività alberghiere nell’anno passato, sono continuate le procedure per i riconoscimenti alle imprese del territorio del “Marchio di Qualità, Ospitalità Italiana”. E’ proseguita, inoltre, l’attività di supporto e sostegno alla manifestazione fieristica più



rilevante a livello locale - "Tipicità" - volta alla promozione del territorio, in particolare alle sue eccellenze agro-alimentari.

### • **Mercato del lavoro e sistema della formazione**

Particolare attenzione è stata rivolta dall'Ente camerale alle problematiche connesse con il sistema della formazione. In particolare ha promosso insieme ad altre associazioni di categoria l'ITS, Istituti Tecnici Superiori che sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Formano tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. Si costituiscono secondo la forma della Fondazione di partecipazione che comprende scuole, enti di formazione, imprese, università e centri di ricerca, enti locali. La Camera di Commercio ha collaborato con le diverse scuole del territorio con l'obiettivo di realizzare percorsi e modelli formativi dell'apprendimento in situazione lavorativa in Alternanza scuola lavoro; ha collaborato con gli istituti scolastici per la formazione di personale specializzato valorizzando le realtà imprenditoriali presenti sul nostro territorio e in generale ha promosso e sostenuto iniziative volte alla diffusione della cultura non solo imprenditoriale.

La Camera di Commercio, e più specificatamente Confindustria Fermo, particolarmente sensibili verso le problematiche inerenti i rapporti con il mondo del lavoro, hanno deciso di avvalersi di un'attività progettuale, svolta da un soggetto partner individuato nell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA), con il quale creando un partenariato, si sono impegnati a riavviare percorsi formativi nella cosiddetta "fabbrica pilota" nel settore calzature già esistente a Montegrano e istituendone un'altra a Montappone nel settore del cappello.

L'impegno della Camera di Commercio di Fermo anche attraverso la propria Azienda Speciale, profuso in iniziative di interventi di promozione diretta, indiretta, informazione, formazione e promozione economiche realizzate nel 2014, ovvero eventi organizzati direttamente dalla Camera di Commercio, con interventi diretti a sostegno di varie iniziative e attività di informazione e promozione dell'Ente, ha comportato complessivamente una spesa di Euro 2.020.617,04

I dati indicati nella tabella di seguito riportata si riferiscono alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi erogati a favore della Azienda Speciale "Fermo Promuove".

Descrizione conto	2013	2014	Scostamenti
<b>3300 - INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>2.166.858,28</b>	<b>1.714.163,21</b>	<b>- 452.695,07</b>
330001 - iniziative di promozione e informazione economica	933.474,78	532.224,89	- 401.249,89
330002 - Contributi esercizio Az. Speciale	420.000,00	500.000,00	80.000,00
330003 - Promozione diretta: spese per realizzazione progetti da Fondo Perequativo	116.502,50	109.754,50	- 6.748,00
330030 - Promozione diretta: spese per manifestazioni all'estero, delegazioni es	150.000,00	-	- 150.000,00
330031 - Promozione diretta: spese per la formazione	-	6.825,90	6.825,90
330033 - Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	366.681,00	443.293,00	76.612,00
330035 - Promozioni indiretta: contributi per la formazione	175.800,00	100.000,00	- 75.800,00
330036 - Promozione indiretta: contributi per studi e ricerche	4.400,00	-	- 4.400,00
330037 - Disavanzo Azienda Speciale	-	22.064,92	22.064,92
<b>3430 - FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>331.145,50</b>	<b>306.453,83</b>	<b>- 24.691,67</b>
343001 - Accantonamento fondo spese future	331.145,50	306.453,83	- 24.691,67

- **Servizi amministrativi alle imprese**

L'Ente camerale da sempre è particolarmente attento alle richieste dei cittadini e delle imprese. Dai risultati di diverse indagini emerge la necessità di **“semplificare le procedure, quantomeno quelle più complicate”**. Le indicazioni e le proposte, che nascono dall'esperienza quotidiana di chi ha a che fare con la pubblica amministrazione sono state il motore dell'azione camerale e con l'ausilio di Infocamere, società di informatica del sistema camerale, ha costantemente operato nella direzione di semplificare procedure e programmi e promosso le procedure telematiche. L'ente inoltre, nel corso dell'anno, non ha mancato occasione di svolgere seminari e corsi informativi per professionisti ed imprese sul tema della semplificazione amministrativa.

La semplificazione amministrativa, intesa come snellimento dell'attività amministrativa e riduzione degli adempimenti incombenti sui cittadini costituisce uno dei temi centrali delle ultime riforme amministrative. Tale esigenza deriva essenzialmente da due circostanze: la necessità di rispettare i sempre più stretti vincoli di bilancio (sono purtroppo note a tutti le attuali ristrettezze della finanza pubblica) e l'esigenza di dare vita ad una pubblica amministrazione in linea (soprattutto per quello che riguarda i tempi di definizione dei procedimenti amministrativi) con le burocrazie degli altri Stati Europei.

La realizzazione di un'effettiva ed efficace semplificazione si traduce in una mirata delegificazione e deregolamentazione. L'aspetto maggiormente innovativo di tale processo è quello di condurre a risultati che coinvolgano sia la P.A. che il mondo imprenditoriale e del lavoro al fine di creare le condizioni più opportune per gli investimenti e, conseguentemente, creare sviluppo, crescita ed occupazione.

Il decreto legge del 23.12.2013 n. 145 (cosiddetto decreto "Destinazione Italia", convertito con modificazioni dalla legge 21.2.2014, n. 9 ) ha previsto al comma 4 dell'art.5 (Misure per favorire l'internazionalizzazione delle imprese ed in materia di facilitazione dell'ingresso e del soggiorno in Italia per start-up innovative, ricerca e studio ) che "Le Camere di Commercio competenti rilasciano su richiesta delle imprese i certificati camerali anche in lingua inglese che, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo".

La disposizione mira a valorizzare il nostro territorio come meta per la realizzazione di investimenti da parte delle imprese che operano all'estero e a favorire l'accoglienza delle nostre imprese nell'ambito delle economie straniere.

L'esigenza di incentivare elementi di raccordo fra il sistema italiano e quello straniero è stata sinora frenata dall'esistenza di criticità relative alla documentazione richiesta dalle Autorità straniere alle imprese italiane impegnate in attività di import-export; un primo ostacolo può essere ora eliminato con la disponibilità di un certificato in lingua inglese.

Il Decreto richiamato, al fine di rendere più fluidi i rapporti con le economie straniere e facilitare l'internazionalizzazione dei prodotti italiani, ha anche previsto che, ai soli fini dell'utilizzo del certificato in lingua inglese presso uno Stato estero, questo sia esente dal pagamento del bollo.

L'ente camerale fermo, oltre ad essersi allineato alle disposizioni sopra richiamate, ha attivato dal mese di dicembre la possibilità di richiedere online anche i certificati di origine.

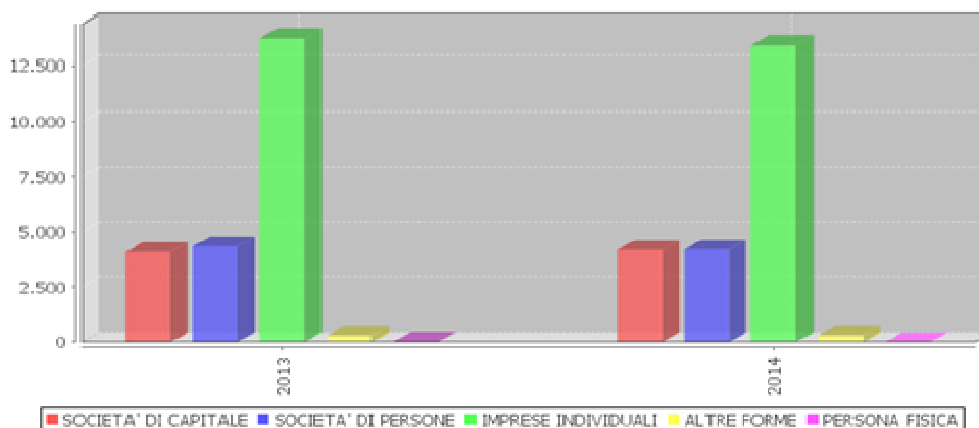
Nella scheda che segue verranno illustrate e quantificate, in maniera sintetica, le attività svolte nel corso del 2014, confrontate con quelle del 2013 e 2012 dell' Area "Sviluppo" che comprende tutti i servizi anagrafici erogati dall'Ente nel corso dell'anno-

Il servizio anagrafico principale è il Registro Imprese: al 31 dicembre 2014, raffrontate con quelle del 2012 e del 2013, le consistenze del Registro sono le seguenti:

	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
	n. imprese	attive	n. imprese	attive	n. imprese	attive
Imprese individuali	13591	13368	13738	13392	13435	13085
Società	7907	7645	8106	7185	8675	6571
<b>Totale imprese iscritte</b>	<b>21498</b>	<b>21013</b>	<b>21844</b>	<b>20577</b>	<b>22110</b>	<b>19656</b>

Nel totale delle imprese iscritte non sono considerate le Unità Locali, sia quelle con sede legale in provincia di Fermo che quelle aventi sede legale fuori provincia, che se contabilizzate portano ad avere un totale di imprese registrate pari a 26.182, di cui 23.603 attive.

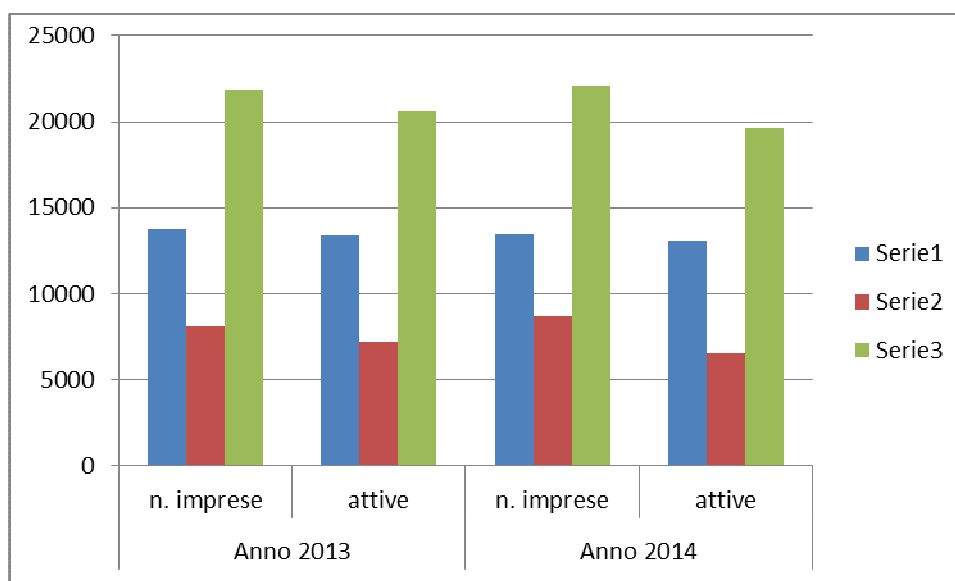
### Registrate per Classe di Natura Giuridica



Imprese Registrate per Classe di Natura Giuridica		
Categoria	anno 2013	anno 2014
<b>SOCIETA' DI CAPITALE</b>	4065	4168
<b>SOCIETA' DI PERSONE</b>	4331	4183
<b>IMPRESE INDIVIDUALI</b>	13738	13435
<b>ALTRE FORME</b>	318	324
<b>PERSONA FISICA</b>	30	0

Fonte Infocamere Ri.trend

### Confronto Imprese Registrate e Attive



(il grafico riporta il confronto tra il 2013 e il 2014)

Di seguito si riporta una tabella che contiene le quantità prodotte in termini di numero di pratiche ricevute dai vari Uffici o servizi erogati che l'Ente ha effettuato in piena autonomia.

### Dati riepilogativi delle attività svolte Confronto al 31.12.2012, 31.12.2013 e 31.12.2014

Servizio	Descrizione attività/prodotto	quantità 2012	quantità 2013	quantità 2014
<b>Registro imprese</b>	domande iscrizione/modifica/cancellazione:			
	telematiche	13.574	17.666	9696
	supporto informatico	3	2	0
	cartacee	2	0	0
	<b>totale domande presentate al R.I.</b>	<b>13.579</b>	<b>17.668</b>	9696
	comunicazione unica al 31dicembre	10.265	17.637	10173
	bilanci	3.309	3.069	3027
	certificati allo sportello	1.849	984	333
	visure e certificati rilasciati alle P.A.	343	148	100
	visure	2.610	1.944	666
	elenchi	22	18	9
	libri e registri vidimati	732	757	839
	copie atti e bilanci (esclusi i rilasci alle P.A.)	491	233	221

	dispositivi di firma digitale rilasciati	662	634	440
	verbali sanzioni REA	85	55	124
	corsi formazione per associazioni e professionisti	1	2	2
	seminari informativi per associazioni e professionisti	3	0	0
<b>Depenalizzazione</b>	accoglimento scritti difensivi	3	2	4
<b>Albi e Ruoli</b>	agenti e rappresentanti domande iscrizione	54	111	176
	agenti e rappresentanti domande cancellazione	0	72	115
	<b>totale</b>	<b>54</b>	<b>183</b>	<b>291</b>
	mediatori domande iscrizione	9	10	2
	mediatori domande cancellazione	0	0	0
	<b>totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>2</b>
	periti ed esperti	2	2	6
	<b>totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
	conducenti domande iscrizione	2	3	3
	esami mediatori	1	1	1
<b>Commercio</b>	certificati origine e copie	5.964	6.571	6541
<b>estero</b>	visti fattura e autentiche di firma	1.955	2.157	2019
	visti deposito e visti deposito listini	11	4	6
	Carnet ATA	166	200	192
	fogli aggiuntivi carnet ATA	201	147	121
	legalizzazione (ex UPICA)	145	483	627
	attestato libera vendita	7	9	4
<b>Registro dei protesti</b>	visure registro informatico dei protesti	477	423	345
	istanze di cancellazione dal registro dei protesti	139	75	31

Dalla lettura dei dati sul numero di pratiche telematiche presentate al Registro imprese, si può osservare una notevole diminuzione del numero delle stesse nel corso del 2014. Tale circostanza deriva da due adempimenti specifici previsti dalla normativa con scadenza nell'anno 2013 e conseguenti all'obbligo di cui all'art. 5, comma 2 del DL 179 del 2012 che ha imposto alle "Imprese individuali" attive e non soggette a procedura concorsuale di depositare, entro il 30 giugno 2013, il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) il che ha comportato la ricezione di un notevolissimo numero di denunce che si sono aggiunte a quelle ordinariamente presentate al Registro Imprese.

Per quanto riguarda la natalità/mortalità delle imprese, i dati statistici relativi al 2014 confermano il trend dell'anno precedente e la crisi del distretto manifatturiero fermano. Il numero delle iscrizioni resta più basso delle cancellazioni, mentre aumentano le aperture di procedure concorsuali e le entrate in scioglimento; diminuisce il numero di addetti totali delle imprese del territorio.

### Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

PROVINCIA: **FERMO**

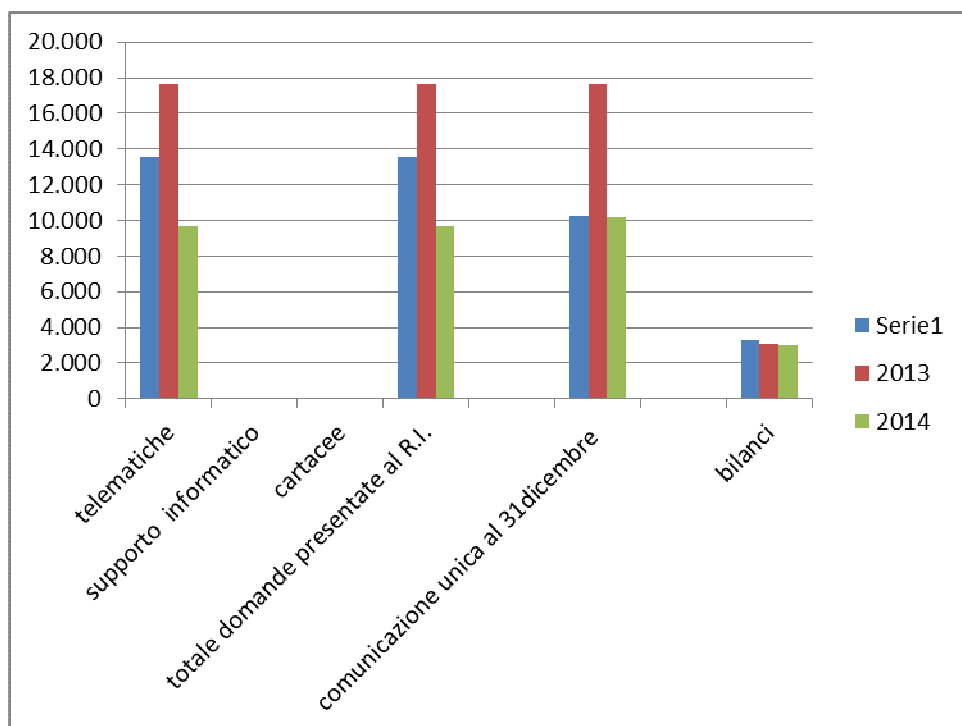
Indicatori congiunturali - 4° Trimestre 2014 e variazioni percentuali				
	Provincia		Italia	
	Valori assoluti	4° trim 2014 sul 4° trim 2013	Valori assoluti	4° trim 2014 sul 4° trim 2013
Iscrizioni Imprese	270	8,0	86.025	1,7
Aperture Unità Locali	98	-1,0	30.870	-4,4
Cancellazioni Imprese	411	27,2	94.140	-3,2
Entrate in scioglimento e liquidazione	147	23,5	33.470	-6,9
Chiusure Unità Locali	135	31,1	31.804	3,6
Fallimenti e altre proc Concorsuali	23	43,8	4.694	1,2
Addetti Totali delle imprese del Territorio *	54.313	-3,2	16.669.166	0,6

\* Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

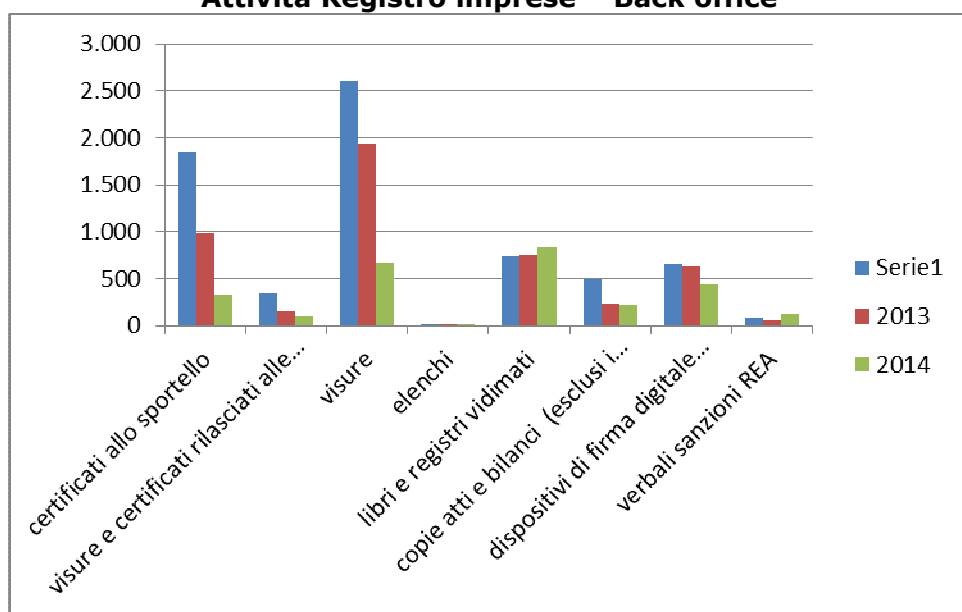
Fonte Infocamere

## Tabella relativa ai servizi del Registro Imprese

### Attività Registro imprese – istanze telematiche

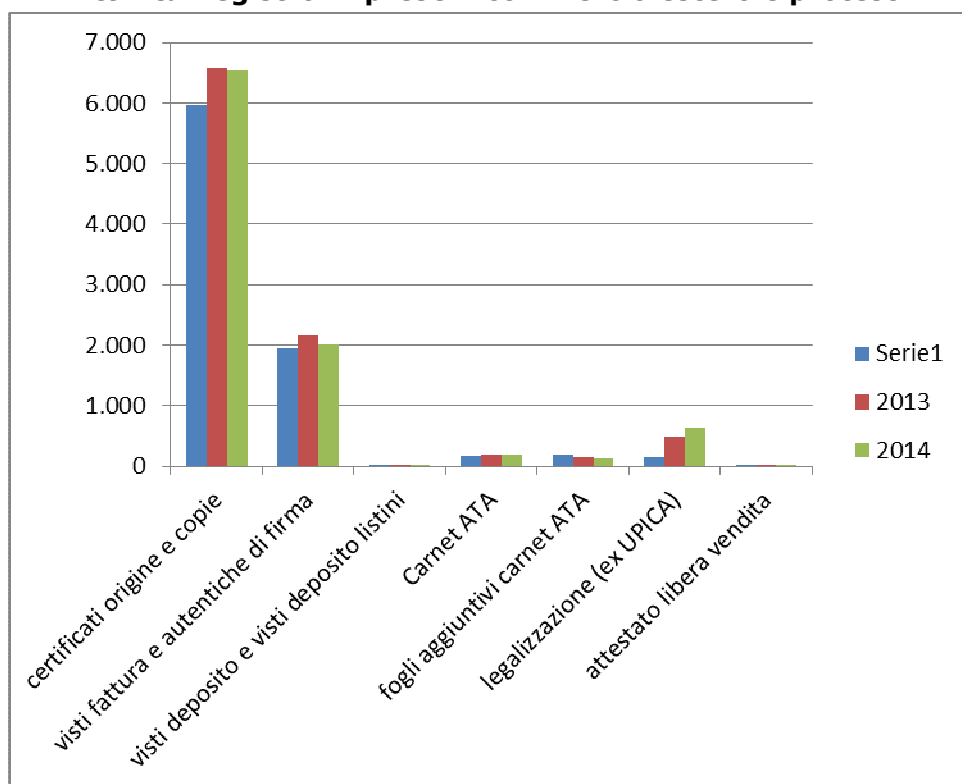


### Attività Registro imprese – Back office





### Attività Registro imprese – commercio estero e protesti



#### • Cancellazioni d'ufficio

Nel corso del 2014 l'ufficio Registro Imprese ha proseguito nella sua costante e continua attività di "pulizia" del registro procedendo a avviare procedimenti e a cancellare d'ufficio società non più operative. I dati relativi all'attività di cancellazione d'ufficio espletata nell'anno 2014 sono i seguenti:

**1. numero imprese effettivamente cancellate nell'anno 2014 - tot. 79 imprese**  
e precisamente:

- n. 77 società di persone per mancato compimento degli atti di gestione;
- n. 2 Società di Capitali in liquidazione ex art. 2490 comma 6 c.c.;

trattasi di procedimenti avviati nell'anno 2013 e conclusi, appunto, nel 2014 con l'esecuzione della cancellazione d'ufficio;

**2. numero dei procedimenti avviati nell'anno 2014 – tot. 98 imprese**

e precisamente 98 procedimenti avviati nel\_2014\_(Trattasi di tutte Società di persone il cui relativo procedimento di cancellazione d'ufficio è stato avviato per mancato compimento degli atti di gestione ex art. 3 comma 1 lettera B) DPR 247/2004.

L'attenzione dell'Ente sull'attività di "pulizia" dei dati contenuti nel Registro Imprese e nel Rea, resta alta con la consapevolezza che il Registro Imprese della Camera di Commercio di Fermo, attivato dal 1° marzo 2009, ha ereditato una notevole quantità di società e imprese individuali aventi i presupposti per l'avvio delle cancellazioni d'ufficio, sia ai sensi del DPR 247/2004 (Imprese non più operative), sia quelle di cui alle fattispecie previste dall'ultimo comma dell'art. 2490 c.c., sia quelle per chiusura fallimento, che quelle per decesso titolare e che nonostante l'attività continua di avvio e delle cancellazioni d'ufficio resta ancora un discreto numero di soggetti da verificare ed

eventualmente da cancellare Il Registro imprese è uno strumento di pubblicità legale delle imprese e in quanto tale deve rispecchiare la realtà delle imprese del territorio.

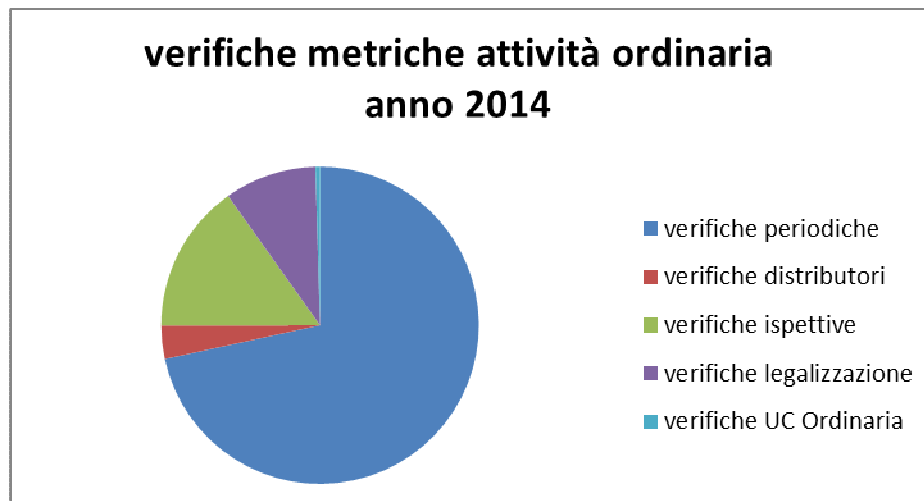
- **Tutela del consumatore e regolazione del mercato**

Tra le funzioni camerali rilevante è l'attività degli Uffici metrici: è espressione della funzione statale di tutela «dei pesi e delle misure», di cui all'art. 117, comma 2, lett. r) Cost., mentre l'esercizio di funzioni conciliative, ovvero il controllo delle clausole inique inserite nei contratti, deve ascrivere, ancora una volta, all'interno della tutela della concorrenza di cui all'art. 117, comma 2, lett. e).

La funzione di tutela del mercato si è sviluppata attraverso interventi sia diretti che di tipo amministrativo svolta principalmente attraverso le seguenti funzioni:

- **Verifiche di conformità strumenti metrologici**: rientrano in questo ambito le verifiche sulla conformità e taratura degli strumenti metrici al fine di tutelare il consumatore sulla corretta misurazione dei prodotti oggetto di transazione commerciale o sull'effettiva erogazione delle quantità di idrocarburi o gas per autotrazione, acquistati dall'utilizzatore finale.
- **Verifiche di conformità degli oggetti in metallo prezioso**: rientrano in questo ambito sia i controlli relativi all'esatta indicazione del produttore/importatore sugli oggetti prodotti o commercializzati in Italia (marchio di identificazione dei metalli preziosi), sia la verifica di conformità del prodotto al titolo indicato sullo stesso (quantità di metallo prezioso presente nel prodotto).
- **Sicurezza dei prodotti**: il controllo si riassume in un controllo formale relativo alla conformità dei prodotti in materia di etichettatura ed informazioni per la sicurezza del consumatore finale, uno di tipo tecnico sulla composizione di una specifica tipologia di prodotti e finalizzato ad una ricerca di materiali tossici presenti nei prodotti stessi ed alla conformità alla normativa elettromagnetica per i prodotti di tipo elettrico.

In merito all'attività ordinaria dell'ufficio metrico, nell'arco dell'anno 2014, sono state effettuate n.651 verifiche su strumenti metrici di misura suddivise secondo il seguente grafico:



EUREKA metrico	Verifiche effettuate
verifiche periodiche	466
verifiche distributori	22
verifiche ispettive	99
collaudo in opera	0
verifiche legalizzazione	61
verifiche UC Isp. Ordinaria	3
verifiche UC Isp. Straordinaria	0
Parziale	<b>651</b>

Per quanto riguarda l'attività relativa alla sicurezza dei prodotti si segnala il progetto sulla vigilanza del mercato denominato SVIM, svolto in convenzione con Unioncamere. Il progetto ha l'obiettivo di lungo termine di potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

Per quanto riguarda l'attività svolta per la realizzazione del progetto SVIM è da rilevare che sono state effettuate n. 67 verifiche di cui 20 relative alla sorveglianza, 30 relativi alla vigilanza degli strumenti MID, 5 alla vigilanza ai laboratori, 6 alla vigilanza dei metalli preziosi, 7 dei laboratori centri tachigrafici e analogici e 2 vigilanza preimballaggi.

Con riferimento all'azione di controllo degli strumenti di misura, è opportuno precisare che sono stati rilevati strumenti non omologati o non verificati, pertanto si è proceduto nel primo caso a far rimuovere gli strumenti e nel secondo caso ad effettuare le relative verifiche per la regolarizzazione degli strumenti utilizzati nei rapporti con i terzi.

Un'altra attività di rilievo istituzionale svolta dall'Ente camerale nell'anno si riferisce all'operatività dell'ufficio marchi e brevetti. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese un importante asset aziendale da tutelare e valorizzare: marchi, brevetti, disegni e modelli sono beni intangibili che hanno un valore sempre più rilevante nella valutazione delle aziende e ne certificano il livello di innovatività e competitività.

Un brevetto tutela e valorizza un'innovazione tecnica, ovvero un prodotto o un processo che fornisca una soluzione nuova e innovativa in risposta a un problema tecnico: può riguardare invenzioni industriali, modelli di utilità, nuove varietà vegetali.

## • Rilevazioni statistiche

Altre funzioni svolte dall'Ente camerale sono quelle relative all'Ufficio di Statistica, Costituito con delibera di Giunta n.196 del 29 settembre 2009, esso provvede a "rilevare", "elaborare" e "diffondere" l'informazione statistica sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale e comunale, sia per fini istituzionali, che a richiesta dei numerosi utenti esterni, pubblici e privati. Collabora, inoltre, con l'Istat, l'Unioncamere e il Ministero delle Attività Produttive nella gestione di alcune indagini previste dal Programma statistico Nazionale.

Le rilevazioni statistiche realizzate nell'ambito del Programma Statistico Nazionale nel corso del 2014 sono state le seguenti:

### a) attività edilizia

Rilevazione statistica mensile dell'attività edilizia, permessi di costruire o denunce di inizio attività, che prevede la raccolta e la revisione dei modelli compilati dai Comuni, l'elaborazione di un riepilogo dei risultati e la trasmissione di tutto il materiale all'Istat. Con tale rilevazione l'Istat

raccoglie mensilmente da tutti i Comuni, attraverso i modelli ISTAT/PDC/RE e ISTAT/PDC/NRE, l'insieme delle informazioni sulle principali caratteristiche dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti di quelli preesistenti (numero di piani, volumi, superfici, ecc.) al fine di predisporre le statistiche ufficiali del Paese. Parte di queste statistiche viene poi fornita all'Istituto Statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) secondo quanto dettato dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali valido per tutti i Paesi aderenti;

***b) rilevazione "Consistenza del bestiame"***

Indagine semestrale sulla consistenza del bestiame con la finalità di determinare stime accurate della consistenza delle principale specie di bestiame nella Provincia;

***c) indagine statistica "Grande distribuzione Organizzata"***

Indagine statistica a cadenza annuale, richiesta dal Ministero dello Sviluppo Economico, che prevede la rilevazione della consistenza dei grandi esercizi di distribuzione suddivisi per tipologie e dimensioni, con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente rispetto a quello di rilevazione.

Un'altra indagine svolta nel corso dell'anno e non prevista dal programma statistico nazionale è stata il Progetto Excelsior 2014 - Provincia di Fermo. Il Progetto, approvato dal Ministero del Lavoro, già sviluppato con successo negli ultimi tredici anni, è finalizzato al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali.

La Camera di Commercio ha svolto, inoltre, assistenza all'attività di rilevazione per conto di altri Enti, ossia, nel corso dell'anno 2014 si è fornita assistenza tecnico-logistica al personale dell'ISTAT regionale, per lo svolgimento degli incontri formativi finalizzati alla formazione dei Responsabili e del personale dei Comuni della Provincia di Fermo, coinvolti nella rilevazione statistica "Indagine Multiscopo: aspetti della vita quotidiana 2014".

Anche nel 2014 è stato svolto il ruolo camerale nei concorsi a premi quando le imprese richiedono la presenza del funzionario camerale, quale ufficiale di tutela della fede pubblica, per presiedere alle operazioni di estrazione dei premi o di chiusura del concorso.

In ambito "statistico" la Camera di Commercio ha svolto le funzioni istituzionali proprie del sistema camerale, quali quelle di analisi e valutazione del sistema economico-produttivo del proprio territorio; analisi settoriali, di solito trimestrali, che riguardano i singoli settori economici, oltre che tipologie di imprese di crescente importanza per l'economia italiana; in tale ambito, tra l'altro, si è provveduto all'analisi e all'approfondimento dei dati statistici di natura strutturale e congiunturale, relativi alle condizioni delle imprese della Provincia e messi a disposizione dell'utenza pubblica e privata.

I principali atti e documenti elaborati di analisi dei dati statistici possono riassumersi nelle attività relative alla 12<sup>a</sup> Giornata dell'economia: "EUROPA CHIAMA FERMANO: giovani - lavoro - sviluppo" e le relative relazioni sulla giornata sono consultabili nel sito camerale.

Nel corso dell'anno si è dato luogo ad una collaborazione con l'Isnart, "Istituto Nazionale Ricerche Turistiche" per l'elaborazione di report, al fine di effettuare un'analisi trimestrale e congiunturale del settore ricettivo presente nella Provincia di Fermo.

Oltre all'attività propria dell'Ente Camerale, si è provveduto alla raccolta e pubblicazione nel sito STARNET (rete di statistica delle Camere di Commercio Italiane) dei bollettini trimestrali

“Excelsior-Infirma” che, a cura di Unioncamere, Ministero del Lavoro e Sistema Informativo Excelsior, monitorizzano i fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese italiane a livello provinciale.

- **Conciliazione e arbitrato**

Il Decreto del “fare” ha reintrodotto, in forma rivista e corretta, la mediazione obbligatoria in materia civile e commerciale. L’Ente camerale è fortemente convinto che l’obbligatorietà può consentire lo sviluppo di questo strumento di risoluzione alternativa delle controversie capace di ridurre il carico pendente dei Tribunali. I risultati dello strumento introdotto per deflazionare le cause civili sono incoraggianti, tuttavia i numeri non sono ancora elevati, gli stessi Giudici valutano modesti i risultati dello strumento. I vantaggi per chi fa ricorso alla mediazione sono tangibili, e sui modesti risultati pesa ancora la mancanza una cultura della mediazione da parte dei litiganti ed anche per questo la Camera di Commercio continua a promuovere la mediazione anche attraverso iniziative specifiche di promozione come la settimana nazionale della conciliazione delle Camere di Commercio.

Il tentativo di conciliazione è lo strumento di definizione delle controversie capace di offrire, quando possibile, soluzioni più spedite, agevoli ed economiche alle liti e ridurre il contenzioso giurisdizionale. Per tale motivo particolarmente attento è stato l’Ente camerale fermano nel promuovere e svolgere l’attività di mediazione e conciliazione. Tale attività è stata svolta dalla sede di Fermo dell’organismo n.40 della Camera di Macerata accreditato presso il Ministero della Giustizia e con cui la Camera di Fermo ha stipulato un convenzione per lo svolgimento delle funzioni associate, tra le quali appunto, la mediazione.

Nel corso del 2014 si sono svolti e conclusi presso la Camera di Commercio di Fermo 23 procedimenti di mediazione, mentre altri 7 sono iniziati nel corso del 2014 ma si sono conclusi nei primi mesi dell’anno in corso.

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE**

### **ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE**

La Camera di Commercio, per perseguire le proprie finalità istituzionali fa riferimento alla struttura organizzativa che diventa il contesto interno di riferimento dell'ente.

Nel corso dell'anno 2014 la Camera di Commercio di Fermo ha provveduto a revisionare la dotazione organica dell'Ente pur mantenendo la struttura organizzativa della Camera di Commercio ripartita in tre aree funzionali: "Organizzazione", "Sviluppo" e "Segreteria" ma con la cessazione dall'incarico, con decorrenza 31 dicembre 2013 di due dirigenti che reggevano ciascuna area, a sua volta suddivisa in Servizi ed Uffici, le tre aree funzionali sono state dirette da una sola figura dirigenziale costituita dal Segretario generale.

Le tre aree sono:

L'Area Segreteria che svolge prevalentemente compiti relativi alla gestione delle attività preparatorie e conseguenti alle riunioni degli organi collegiali.

L'Area Sviluppo che si articola in due unità operative:

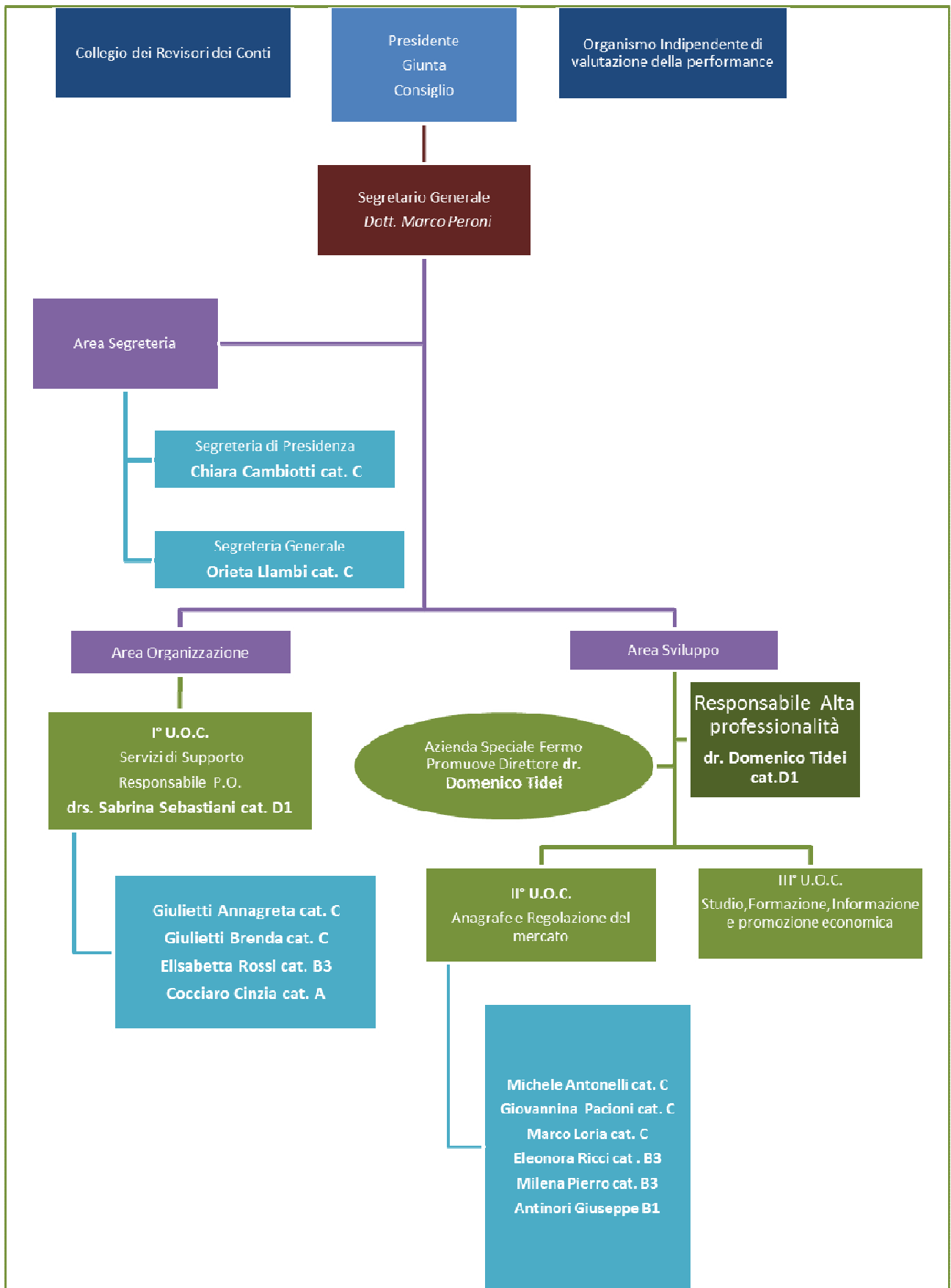
1. Anagrafe e Regolazione del mercato, che gestisce i servizi istituzionali relativi alla tenuta di registri e Albi e i servizi relativi alla tutela della correttezza dei rapporti commerciali;
2. Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica che garantisce le funzioni di supporto e promozione alla nascita e allo sviluppo delle imprese del territorio.

L'Area Organizzazione che fornisce servizi di supporto al funzionamento dell'Ente ovvero:

- Gestione del Personale,
- Ragioneria,
- Provveditorato,
- Diritto Annuale.

Con Delibera n.22 del 24 febbraio 2015 la Giunta ha deciso, a decorrere dall'anno 2015, di sopprimere le due Aree predette e di istituire un'Area dirigenziale unica anche alla luce del fatto che il Consiglio, su proposta della Giunta, con delibera n. 26 del 18.12.2014, ha ridotto la dotazione organica della Dirigenza, prevedendo per l'Ente un unico dirigente.

L'organigramma seguente illustra sinteticamente la struttura organizzativa dell'Ente al 31.12.2014.



## GESTIONE DEL PERSONALE

- **PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2014**

<b>Organico</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	0	2	-2
Fascia D	2	1	1
Fascia C	7	7	0
Fascia B	4	4	0
Fascia A	1	1	0
<b>Totali</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>3</b>

L'analisi dei dati del personale dipendente denota un'involuzione del processo di organizzazione dell'Ente. Stanti le stringenti norme in materia di assunzione, l'ente non ha potuto procedere al completamento della dotazione organica. Inoltre, il pensionamento di un'unità dirigenziale e il mancato rinnovo dell'altra unità dirigenziale, hanno ridotto ulteriormente il già scarno organico dell'ente. È risultato, dunque, necessario ricorrere nuovamente nelle more delle procedure di legge a un contratto di somministrazione di lavoro e a due contratti a tempo determinato, come si spiegherà più dettagliatamente in seguito.

Il Piano occupazionale 2013, approvato con deliberazione di Giunta n. 120 del 18 giugno 2013, e successivamente integrato con deliberazione di Giunta n. 253 del 26 novembre 2013, prevedeva l'assunzione di n. 1 dirigente, di 1 unità di categoria C- Profilo amministrativo, di n. 1 unità di categoria C- Profilo contabile e di n. 2 unità di categoria B3. Il piano è rimasto sospeso non avendo avuto riscontri dal Ministero vigilante in merito al quesito inviato dall'Ente con nota n.4697 del 16 ottobre 2013, sulla possibilità di effettuare nuove assunzioni e sulla disciplina da applicare. Il Consiglio, su proposta della Giunta, con delibera n. 26 del 18.12.2014, ha ridotto la dotazione organica da 26 unità a 25, prevedendo un unico dirigente, includendo nel novero il Segretario Generale, di cui, con deliberazione n. 248 del 13 novembre 2013, era stata avviata la selezione. In vista di una riforma delle Camere di Commercio che mira al riordino delle stesse anche la selezione del Segretario Generale risulta sospesa.

- **POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTA PROFESSIONALITA'**

Con la deliberazione n. 151 del 22.7.2010, la Giunta ha istituito l'area delle Posizioni Organizzative in corrispondenza delle tre unità organizzative complesse adottando i criteri generali per il conferimento degli stessi così come previsti dagli artt. 8-9 del CCNL 31.3.1999.

In base alla citata norma, la posizione organizzativa può essere assegnata a dipendenti classificati nella categoria "D" che ricoprono una delle seguenti posizioni di lavoro:

- lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
- lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevate autonomie ed esperienza.



L'ente, con deliberazione di Giunta n. 37 del 11.2.2014, ha, inoltre, adottato le linee di indirizzo utili al fine di procedere all'assegnazione delle posizioni di Alta professionalità coerentemente con quanto stabilito dall'art. 10 del CCNL 22.1.2004.

Dal 1° marzo 2014 è stato, dunque, conferito al dott. Domenico Tidei l'incarico di Alta Professionalità denominata "Promozione economica e servizi alle imprese" incardinata nell'Area Sviluppo e a detta titolarità competono funzioni e personale addetti ai servizi "Anagrafe e regolazione del mercato" e "Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica" nonché la cura dei rapporti con l'Azienda Speciale "Fermo promuove" del quale è direttore.

Il Segretario Generale ha nuovamente confermato l'incarico di posizione organizzativa alla dott.ssa Sabrina Sebastiani, quale responsabile dell'unità operativa "Servizi di supporto", già affidatoLe dal 1° gennaio 2010, in qualità di dipendente classificata nella categoria "D" (Ordine di Servizio n.1 del 2 gennaio 2014) con effetto dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

- **UTILIZZO DI CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO**

Il ricorso al personale interinale si è reso necessario al fine di garantire il funzionamento di questa Amministrazione, la continuità di adeguati livelli qualitativi dei servizi resi all'utenza, e, in particolare, la soddisfazione di esigenze straordinarie connesse alla gestione dell'emissione dei ruoli esattoriali e delle insinuazioni fallimentari per la riscossione dei crediti.

In base all'art. 4 comma 102 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012), che ha esteso anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall'art. 9 comma 28 del D. L. 78/2010, le Camere possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009 e di personale con contratti di formazione lavoro o in somministrazione nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.

Il limite dell'ente è risultato pari a € 391.698,00 corrispondente al 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per il personale in somministrazione o in convenzione, necessario all'espletamento dei servizi istituzionali essenziali dell'ente. Nel rispetto pertanto dei vincoli di spesa dalla stessa delineati, nel corso dell'anno 2014 è stato stipulato n. 1 contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, di cui al D.Lgs. 10.9.2003 n. 276, della durata di 12 mesi per l'utilizzo di n.1 unità lavorative di categoria C1 con l'agenzia di lavoro interinale Job Camere s.r.l., società del sistema camerale di cui l'Ente possiede una partecipazione. Il costo effettivo per il personale in somministrazione è stato pari ad € 29369,13; il compenso per le agenzie di lavoro interinale è stato pari a €8.112,85, costo rilevato fra gli oneri di funzionamento.

- **UTILIZZO DI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO**

Con la Delibera di Giunta n. 246 del 13 novembre 2012 è stata approvata la graduatoria finale del bando di concorso di categoria B3, che prevedeva all'art. 9 la possibilità di utilizzare tale graduatoria anche per assunzioni a tempo determinato. Stante la bassa copertura della dotazione organica (circa il 56%), stante le continue esigenze di carattere eccezionale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 102 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012), che ha esteso anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall'art. 9 comma 28 del D. L. 78/2010, l'ente ha proceduto con determinazione del Segretario Generale n. 13 del 13 febbraio 2014 all'assunzione di n. 2 unità di categoria B3 con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato; il costo complessivo dell'Ente per le suddette unità a tempo determinato è stato pari ad € 47.628,45.

## • **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L'aggiornamento di tutto il personale sulle novità normative, informatiche e tecniche in relazione alle attività svolte richiede una formazione costante e mirata. L'obiettivo principale è stato l'accrescimento delle competenze professionali correlate agli aspetti funzionali delle attività dell'Ente. La Camera si è avvalsa per il raggiungimento di tale obiettivo di diversi strumenti:

- corsi e-learning e in collegamento skype;
- corsi in web-conference;
- corsi in aula, modalità che si è rivelata particolarmente necessaria soprattutto per la formazione sulle nuove disposizioni di legge.

L'Area Organizzazione ha partecipato ai seguenti corsi:

- Seminario sulla Piattaforma di Certificazione dei crediti (webconference);
- Corso sul personale (webconference);
- Le misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi (in aula).

L'Area Sviluppo, allo scopo di far fronte alle esigenze di semplificazione amministrativa e di tempestività nell'istruttoria delle pratiche telematiche, ha promosso una formazione rivolta soprattutto al personale interno addetto all'Area anagrafico-certificativa attraverso corsi e-learning e in collegamento via skype dove l'istituto maggiormente coinvolto è stato Infocamere.

Tutte le Aree, in particolar modo, lo staff del Segretario Generale, hanno provveduto ad una formazione mirata, sia in loco che in aula presso la sede camerale di Ancona, in tema di trasparenza amministrativa e anticorruzione.

## • **VALUTAZIONE DEL PERSONALE E PIANO DELLA PERFORMANCE**

L'ente attua il Ciclo di Gestione della Performance, ai sensi del Decreto Legislativo 150/2009, e, al fine di distribuire le risorse decentrate destinate ad incentivare la produttività del personale, già dall'anno 2012 è stato introdotto il sistema di valutazione del personale, legato alle performance individuali, oltre a quelle dell'intera organizzazione, così come previsto dalla c.d. Riforma Brunetta.

Anche l'erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti avviene solo dopo la valutazione degli stessi in relazione al raggiungimento degli obiettivi per essi stabiliti dalla Giunta stessa in sede di adozione del Piano della Performance. Tutto ciò avviene seguendo quindi l'iter stabilito dal Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato con Delibera di Giunta n.18 del 29.1.2013.

Nell'ambito di tale normativa, per l'anno 2014, la Camera ha adottato con delibera di Giunta n. 14 del 29.1.2014 il Piano della Performance per il triennio 2014-2016.

Il Piano della performance è un documento programmatico triennale che, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e valutazione della performance dell'Ente, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano è stato elaborato dalla Camera secondo le linee guida delineate da Unioncamere e sulla base delle indicazioni fornite nelle delibere n. 112 del 2010 e n. 1 del 2012 dall'ANAC.

Si è tenuto conto altresì delle linee strategiche indicate nel Programma pluriennale e di mandato 2014/2018, approvato con D.C. n. 25 del 31 ottobre 2013, e delle priorità dell'azione camerale individuate nella Relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2014, approvata

con D.C. n. 26 del 31 ottobre 2013, per l'individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi e del Preventivo economico 2014, approvato con D.C. n. 35 del 18 dicembre 2013, e del Budget direzionale 2014, approvato con D.G. n. 286 del 18 dicembre 2013, per la definizione degli aspetti operativi ed economici.

## **ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

La trasparenza amministrativa è diventata un importante principio che condiziona lo svolgimento dell'attività e l'organizzazione della pubblica amministrazione, la quale si è trovata a dover rafforzare l'accessibilità e la conoscibilità delle modalità attraverso le quali viene esercitato il potere pubblico e al fine di sviluppare un controllo democratico da parte dei cittadini per prevenire fenomeni di corruzione.

Negli ultimi anni, il tema della trasparenza amministrativa è stato oggetto di numerose attenzioni del legislatore, fino a culminare nella recente approvazione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, emanato in attuazione della legge c.d. Anticorruzione ( legge 190/2012).

Nonostante la limitatezza di risorse umane disponibili per l'impossibilità di procedere al completamento della dotazione organica, la Camera di Commercio di Fermo aggiorna costantemente il proprio sito istituzionale alla sezione *“Amministrazione Trasparente”*; la proliferazione degli adempimenti conseguenti al d.lgs. n. 33/2013 rende sempre più complicata la gestione degli obblighi di pubblicazione entro i termini previsti dalle disposizioni di legge.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla già citata legge n. 190 del 2012, l'ente camerale redige il Piano triennale di prevenzione della corruzione, che contiene al suo interno la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione nonché l'indicazione degli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 15 del 29 gennaio 2014 ed include il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del medesimo triennio con il quale è perfettamente integrato.

La Camera di Commercio ha inoltre predisposto, secondo il format rilasciato dall'ANAC, la relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione prevista dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012.

Sempre nell'ambito della normativa *“anticorruzione”* l'ente ha adottato, nel corso dell'anno 2014, il *“Codice di comportamento dei dipendenti”* ai sensi dell'art.54, comma 5, d.lgs n.165/2001 per il personale dipendente ed esteso a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo. L'iter di predisposizione e approvazione del testo definitivo del Codice di Comportamento si è concluso con l'adozione da parte del Consiglio, avvenuta con Delibera n. 9 del 26 giugno 2014.

## GESTIONE DELLE RISORSE

### PARTECIPAZIONI FINANZIARIE

La Camera di Commercio di Fermo non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese ma soltanto partecipazioni in imprese diverse da quelle in imprese controllate o collegate; si tratta, prevalentemente, di partecipazioni in società ed organismi del sistema camerale, acquisiti in seguito al processo di separazione dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

Nel corso dell'esercizio si sono verificati i seguenti fatti modificativi:

1. dismissione della partecipazione in Tecnoholding S.p.A. società del sistema camerale. La cessione di quote si è realizzata in seguito alla volontà della partecipata di ridurre la compagine sociale attraverso l'acquisto di azioni proprie, avvenuto in data 15 aprile 2014 ed autorizzato dalla Giunta con Delibera n. 288 del 18 dicembre 2013;
2. la società Universitas Mercatorum S.c.a.r.l. viene incorporata nella Si.Camera s.r.l. con efficacia dal 21 luglio 2014, mediante un'operazione di fusione per incorporazione;
3. svalutazione completa della partecipazione in Retecamere s.c.a r.l.

#### • ALTRE PARTECIPAZIONI AZIONARIE

**Infocamere s.c.p.a.** – (Valore nominale € 33.148,30 – Valore di bilancio € 106.281,30)

E' la società consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane; la partecipazione della Camera di Commercio di Fermo è quindi di carattere sicuramente istituzionale.

L'Ente ha acquisito la partecipazione iniziale, costituita da una sola azione, per la cessione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno al valor nominale, così come previsto dall'art.3 della Convenzione tra la Camera di Commercio di Ascoli Piceno e la Camera di Commercio di Fermo approvata in data 13 ottobre 2008.

Tale partecipazione si è incrementata nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012, per un valore di bilancio di € 106.278,20

**Borsa Merci Telematica s.c.p.a.-** (Valore nominale € 299,62 – Valore di bilancio €432,93)

La Borsa Merci Telematica Italiana, istituita ai sensi del D.M. del 6 aprile 2006 n. 174 successivamente modificato ed integrato dal D.M. del 20 aprile 2012 n. 97, è il mercato telematico dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici. Lo scopo generale della Borsa Merci Telematica Italiana è quello di fornire agli operatori di mercato una piattaforma telematica che consenta la gestione quotidiana e continua delle negoziazioni da postazioni remote. La Borsa Merci Telematica Italiana rappresenta uno strumento regolamentato ed innovativo volto a favorire l'incontro tra le proposte d'acquisto e vendita mediante un meccanismo ad asta continua che rispecchia le reali dinamiche del mercato. Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

**ISNART S.c.p.a** – (Valore nominale €950,00 – Valore di bilancio € 989,49)

ISNART scpa, Società Consortile per Azioni "in house" al sistema camerale, realizza studi e pubblicazioni sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità, elaborazione dati, costituzione e forniture di banche dati ed Osservatori, svolgimento di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri servizi, organizzazione di convegni, seminari e

dibattiti in ambito turistico. Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

***Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A.*** – (Valore nominale € 6.709,05 – Valore contabile € 6.432,04)

La società, operando nel rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, comunitari e internazionali che disciplinano le attività degli organismi di valutazione della conformità, fornisce servizi di controllo, ispezione e certificazione relativamente ai sistemi di gestione, ai processi, ai prodotti, ai servizi, al personale, secondo schemi volontari o regolamentati da norme internazionali, comunitarie, nazionali e locali.

Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

***Centro Agro-Alimentare Piceno S.c.p.A.*** – (Valore nominale € 167.953,00 – Valore di Bilancio € 188.758,15)

Il CENTRO AGRO-ALIMENTARE PICENO S.p.a. è la società proprietaria, promotrice e realizzatrice, dell'infrastruttura denominata "CENTRO AGRO-ALIMENTARE SAN BENEDETTO DEL TRONTO". L'attività del C.A.A.P. S.p.a. consiste in particolare nella locazione degli immobili di proprietà, ad operatori del Settore Agro-Ittico-Industriale e dei Servizi, e nello svolgimento delle relative attività connesse.

Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

***Tecnoservicecamere S.c.p.A.*** – (Valore nominale € 1.646,84 – Valore contabile € 3.045,31)

La Divisione Tecnocamere di TecnoServiceCamere offre servizi tecnici di ingegneria, architettura e sicurezza per il patrimonio immobiliare dei propri soci. L'esperienza maturata dalla Società, in oltre 12 anni di attività e circa 900 commesse realizzate, nell'ambito dell'ingegneria, della tutela e restauro e della sicurezza, su uno dei più grandi patrimoni immobiliari italiani, consente di soddisfare tutte le esigenze di carattere tecnico-amministrativo attraverso l'elevata competenza e professionalità sviluppata.

La Divisione Servicecamere è finalizzata alla gestione integrata dei patrimoni immobiliari delle Camere di Commercio attraverso il Global Service che rappresenta per gli Enti Pubblici una gestione centralizzata, verso un unico soggetto, di tutti i rapporti di natura contrattuale, contabile, gestionale e operativa. Il Global Service consente all'Ente di ridurre i costi operativi, permettendo un controllo costante delle spese e una semplificazione della contabilità derivante dall'unicità del fornitore. Servicecamere, in quanto società consortile senza scopo di lucro, persegue, come unico obiettivo, la massima soddisfazione del "Cliente" sia per ciò che riguarda il livello del servizio sia per la sua economia.

Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

- **ALTRE PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE**

***IC Outsourcing srl*** - (Valore di bilancio € 1.921,05)

E' una società che svolge nei confronti di Infocamere e nei confronti delle Camere di Commercio attività nell'area dei servizi generali, del data entry e della gestione e conservazione dei documenti cartacei.

Il valore nominale della partecipazione iniziale in IC Outsourcing per la Camera di Fermo è pari a € 644,18.

Tale partecipazione si è incrementata nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012, per un valore di bilancio pari ad € 418,66.

***Job camere srl*** - (Valore di bilancio € 2.542,62)

E' una società che svolge nei confronti di Infocamere e nei confronti delle Camere di Commercio attività nell'area dei servizi per la somministrazione di lavoro interinale, con prevalenza di posizionamento della forza lavoro presso gli enti camerale.

Il valore nominale della partecipazione Job Camere srl per la Camera di Fermo è pari a € 1.039,00.

La differenza tra il valore contabile ed il valore nominale è dovuto alle spese notarili per l'acquisizione da Unioncamere Veneto avvenuta materialmente il 23 novembre con atto del notaio Paolo Talice autorizzato con D.G. 224 del 20 ottobre 2009 con D.G. 224.

Tale partecipazione si è incrementata nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012, per un valore di bilancio pari ad € 675,26.

***Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano (COSIF)*** – (Valore di bilancio € 25.822,75)

La partecipazione al COSIF è stata acquisita dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno che, ha attribuito come acconto in conto patrimonio alla Camera di Commercio di Fermo la titolarità della partecipazione nel Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano. La Giunta Camerale, con propria Delibera n. 125 del 8 luglio 2014 ha deciso di non confermare per l'anno 2015 l'adesione ad suddetto consorzio ma gli effetti patrimoniali derivanti dalla dismissione della quota di proprietà dell'ente si registreranno solo in sede di redazione del Bilancio d'esercizio 2015.

***Si Camera s.r.l.*** – (Valore di bilancio € 1.483,00)

La società nasce dalla fusione della Universitas Mercatorum S.c.a.r.l. e la Mondoimpresa srl; la società realizza studi, ricerche e iniziative progettuali per il sostegno delle varie attività economiche in modo particolare turismo e internazionalizzazione.

***Retecamere s.c.a.r.l. in liquidazione*** – (Valore di bilancio € 0,00)

Retecamere, società consortile di Unioncamere e delle Camere di commercio d'Italia, attualmente in liquidazione, ha il compito di supportare il Sistema Camerale nel promuovere, valorizzare e attuare progetti per ottimizzare l'assistenza ed il servizio alle imprese, cogliendo le opportunità di sviluppo dei territori.

Tale partecipazione è stata svalutata nell'esercizio a seguito di una perdita durevole del patrimonio per un importo di € 407,50, ovvero per l'intero valore residuo. La svalutazione si è resa necessaria per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al primo valore di iscrizione. La svalutazione, già operata in parte nell'esercizio precedente, si è resa altresì opportuna anche alla luce del fatto che l'ente, con Delibera di Giunta n. 213 del 4.12.2014 ha preso atto della situazione di dissesto della società in questione che, già nel corso del 2013, è stata posta in scioglimento e liquidazione.

## **DIRITTO ANNUALE**

Nell'ambito della gestione delle risorse, l'ente pone particolare attenzione all'attività di riscossione del Diritto Annuale, principale fonte di entrate per l'ente. L'ufficio preposto svolge infatti una vasta e articolata attività che parte dalla gestione delle informative inviate a tutte le imprese iscritte al Registro Imprese. Nell'anno 2014 le lettere di avviso di pagamento del Diritto Annuale sono state inviate via PEC a tutti coloro che hanno comunicato l'indirizzo di posta elettronica al Registro Imprese, per le restanti l'invio dell'informativa 2014 è avvenuto in modalità cartacea.

L'ufficio si occupa della riscossione del diritto annuale verificando i modelli F24 utilizzati per il pagamento del tributo, gli importi ed i termini di scadenza e dà indicazioni a chi vuole regolarizzare la posizione in caso di omessi pagamenti per lo sblocco della certificazione; vengono inoltre istruite domande di rimborso per diritti annuali versati in eccedenza o per diritti non dovuti: per le istanze accolte i relativi importi vengono accreditati alle imprese richiedenti.

È proseguita nel 2014 l'attività di recupero del credito con l'adesione da parte della Camera all'iniziativa di Infocamere per la riscossione dell'anno 2014 mediante Ravvedimento Operoso. L'informativa è stata inviata via Pec da InfoCamere alle imprese.

L'ufficio è attivo anche per le insinuazioni al passivo nelle procedure fallimentari dichiarate nell'anno 2014.

E' stato recuperato il credito verso altre Camere di Commercio per un importo complessivo pari ad € 184.233,25 di cui € 180.117,68 proventi dallaCCIAA di Ascoli Piceno per il diritto annuale dal 2009 al 2013 ed € 4.115,57 proveniente dal altre Camere.

Dal 25 marzo 2014 è esecutivo il primo ruolo esattoriale emesso dall'ente relativo ai mancati versamenti dell'anno 2009. Ad oggi, a fronte di un ammontare di credito a ruolo per € 613.818,95 sono state riscossi, attraverso Equitalia, € 65.59819 corrispondenti al 10,68% del credito da recuperare.

Negli ultimi mesi del 2014, l'ufficio è stato impegnato, inoltre, nella fase istruttoria per l'emissione a ruolo del diritto non pagato per l'anno 2010. L'attività, svolta in collaborazione con Infocamere, è consistita nell'estrazione degli elenchi particolari e nel controllo degli stessi; con data 25 aprile 2015 saranno trasmessi ad Equitalia, agente della riscossione, gli elenchi "definitivi" dei crediti rendendo così esecutivi i ruoli esattoriali per il mancato pagamento del Diritto Annuale dovuto per l'anno 2010.

## Commento al risultato d'esercizio (art.24 D.P.R.254/2005)

L'esercizio 2014 si è concluso con un avanzo economico pari ad € 177.260,74. Tale risultato ha consentito sia di riversare le risorse derivanti dai proventi correnti sul territorio fermo attraverso interventi di promozione economica sia di incrementare il patrimonio netto.

Il D.L. 90 del 24 giugno 2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" all'art.28 sancisce la riduzione del diritto annuale nella misura del 35% a partire dal 2015 tagliando così drasticamente la fonte principale di entrate delle Camere di Commercio; lo stesso art. 2 del citato DPR n. 254/2005 consente di conseguire il principio del pareggio di bilancio anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo; tale accantonamento risulterà quindi utile all'ente per perseguire i propri obiettivi già dall'esercizio 2015.

L'indice di "impatto sul territorio" denota la capacità dell'Ente di riversare sul territorio, attraverso interventi di promozione economica, i proventi da diritto annuale.

In un momento di grave crisi economica, la Camera di Commercio di Fermo è fortemente impegnata a supportare l'imprenditoria locale sia nella ricerca di nuovi mercati sia negli interventi di sostegno all'economia come ampiamente illustrato nella presente relazione.

IMPATTO SUL TERRITORIO			
	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE	3.966.939,76	3.993.945,24	3.887.286,23
INTERVENTI ECONOMICI	2.576.356,80	2.498.003,78	2.020.617,04
<b>INTERVENTI ECONOMICI IN RAPPORTO AI PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE</b>	<b>64,95%</b>	<b>62,54%</b>	<b>51,98%</b>

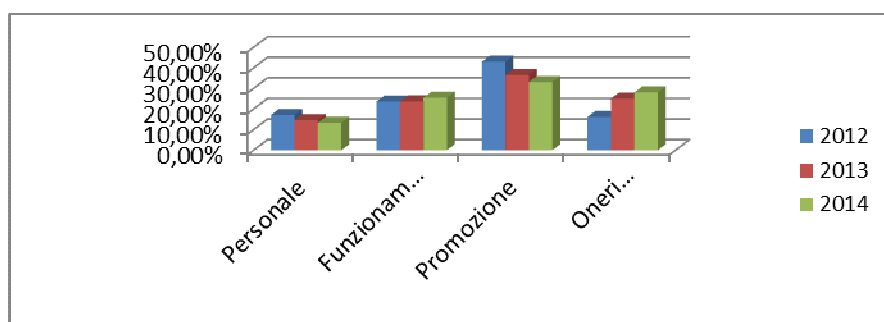
La voce interventi economici esposta in tabella, pari ad € 2.020.617,04, è data dalla somma dell'importo degli Interventi Economici inseriti in Bilancio al punto 8 degli oneri correnti, ovvero € 1.719.163,21 e l'importo di € 306.453,83 relativo all'accantonamento al Fondo spese future.

Tale somma si riferisce ad iniziative nell'ambito dei progetti da Fondo di Perequazione, deliberate dalla Giunta, già avviate ma per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono stati presi tutti i relativi provvedimenti di spesa. Per tale motivo sono esposti in Bilancio nella sezione "Accantonamenti" anche se in realtà si tratta di risorse destinate ad interventi di Promozione Economica. Le iniziative, derivanti dall'adesione ai progetti FP, sono state illustrate nelle varie sezioni della presente relazione.



Di seguito viene proposta una tabella che mette in evidenza la scomposizione degli oneri correnti:

<b>Scomposizione degli oneri</b>			
	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Personale	17,16%	14,63%	13,32%
Funzionamento	23,65%	23,70%	25,45%
Promozione	43,02%	36,58%	33,15%
Oneri figurativi	16,17%	25,08%	28,08%



Analoghe considerazioni in termini di ricaduta sul territorio dell'azione amministrativa dell'Ente possono essere fatte anche alla luce della scomposizione degli oneri correnti. Il grafico sopra proposto mostra come la Camera di Commercio di Fermo provveda ad allocare le risorse disponibili provenienti dai proventi correnti. Si nota come la percentuale maggiormente significativa sia, come già esposto precedentemente, quella relativa alla spesa promozionale in linea con le funzioni e gli obiettivi dell'Ente.

Da sottolineare invece la continua contrazione del personale stanti i vincoli assunzionali imposti. Se da un lato può essere considerato una virtuosità dell'ente, dall'altro i ridotti costi per il personale mettono in luce le difficoltà della ridotta struttura organizzativa a fare fronte a tutte le funzioni istituzionali.

**CONSUNTIVO ANNO 2014 - ART.24 D.P.R n.245/2005**

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi Correnti</b>										
1 Diritto Annuale			3.806.417	3.887.286					3.806.417	3.887.286
2 Diritti di Segreteria					721.059	737.241			721.059	737.241
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.400	1.393	16.000	16.283	3.000	8.131	431.514	428.079	451.914	453.887
4 Proventi da gestione di beni e servizi					39.438	58.584			39.438	58.584
5 Variazione delle rimanenze			-	10.444					-	10.444
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>1.400</b>	<b>1.393</b>	<b>3.822.417</b>	<b>3.914.014</b>	<b>763.497</b>	<b>803.956</b>	<b>431.514</b>	<b>428.079</b>	<b>5.018.828</b>	<b>5.147.442</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6 Personale	216.556	192.128	212.770	207.690	318.810	276.470	16.720	14.624	764.856	690.912
7 Funzionamento	342.490	316.514	434.150	431.416	216.064	187.484	390.289	384.445	1.382.993	1.319.859
8 Interventi economici							1.936.461	1.719.163	1.936.461	1.719.163
9 Ammortamenti e accantonamenti	62.570	62.594	1.024.683	1.068.365	18.839	18.043	360	306.955	1.106.452	1.455.957
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>621.616</b>	<b>571.237</b>	<b>1.671.603</b>	<b>1.707.471</b>	<b>553.713</b>	<b>481.997</b>	<b>2.332.262</b>	<b>2.425.187</b>	<b>5.190.762</b>	<b>5.185.891</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>- 620.216</b>	<b>- 569.843</b>	<b>2.150.814</b>	<b>2.206.543</b>	<b>209.784</b>	<b>321.959</b>	<b>- 1.899.423</b>	<b>- 1.997.108</b>	<b>- 171.934</b>	<b>- 38.449</b>
10 Proventi finanziari		-	132.110	138.927	78	72	50	-	132.238	138.998
11 Oneri finanziari			15	-			50	-	65	-
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>		<b>-</b>	<b>132.095</b>	<b>138.927</b>	<b>78</b>	<b>72</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>132.173</b>	<b>138.998</b>
12 Proventi straordinari	2.558	2.557	10.824	56.048	5	47.179	61.998	74.240	75.385	180.025
13 Oneri straordinari	1.363	2.035	10.261	68.748	8.000	7.434	16.000	24.688	35.624	102.906
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>1.195</b>	<b>523</b>	<b>563</b>	<b>- 12.700</b>	<b>- 7.995</b>	<b>39.745</b>	<b>45.998</b>	<b>49.552</b>	<b>39.761</b>	<b>77.119</b>
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		408								408
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>- 619.021</b>	<b>- 569.728</b>	<b>2.283.472</b>	<b>2.332.769</b>	<b>201.867</b>	<b>361.775</b>	<b>- 1.866.318</b>	<b>- 1.947.556</b>	<b>-</b>	<b>177.261</b>
E Immobilizzazioni Immateriali		-	1.463	1.463		-			1,463	1,463
F Immobilizzazioni Materiali	3.841	2.728	65.903	62.496	2.119	1.903	1.500	1.243	73.363	68.370
G Immobilizzazioni Finanziarie		-								-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>3.841</b>	<b>2.728</b>	<b>67.366</b>	<b>63.958</b>	<b>2.119</b>	<b>1.903</b>	<b>1.500</b>	<b>1.243</b>	<b>74.826</b>	<b>69.832</b>

Il prospetto previsto dall'articolo 24 del DPR n.254/2005 “*Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio*” confronta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica.

Il prospetto di partenza è il Preventivo Economico, strutturato sul principio di pareggio di bilancio.

Il Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005) prevede all'articolo 12 c.1 che entro il 31 luglio si proceda all'aggiornamento di preventivo che viene approvato dal Consiglio; nel corso del 2014 l'ente ha provveduto a tale aggiornamento con Delibera di Consiglio n. 13 del 29 luglio 2014.

Una continua analisi dello stato dei conti dell'ente ha consentito, negli ultimi mesi dell'esercizio, di spostare delle risorse da alcuni conti di costo dove non sarebbero state utilizzate verso l'attività promozionale dell'ente, pur nel rispetto del principio di pareggio di bilancio; la Giunta Camerale in fatti, con propria Deliberazione n. 211 del 4 dicembre 2014 ha disposto un aggiornamento di Budget direzionale 2014 ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del citato decreto, che consente alla Giunta di provvedere qualora le variazioni comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente siano coperte con maggiori proventi.

Successivamente a ciò sono state adottate delle variazioni di Budget, disposte con Determinazione del Segretario Generale n.34 del 10 aprile 2015 prendendo atto della necessità di redistribuire risorse tra alcuni conti e centri di costo al fine di provvedere alla copertura di costi non puntualmente previsti nei conti di budget direzionale 2014. Le Variazioni del Budget, disposte con Determinazione del Segretario Generale, su proposta dei responsabili delle aree organizzative, consentono di spostare le risorse fra le voci di costo senza che ciò comporti maggiori oneri complessivi.

Di seguito quindi, vengono esposti sinteticamente gli scostamenti tra le voci di preventivo (Revisione di Budget) e il consuntivo 2014.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<i>CONSUNTIVO</i>	<i>DIFFERENZA</i>
A) PROVENTI CORRENTI	5.018.828,00	5.147.442,00	128.614,00

Il consuntivo dei proventi correnti registra un incremento rispetto alle ultime previsioni degli stessi; in realtà i principi di redazione del Budget impongono stime prudenti per quanto attiene le entrate. Per quanto riguarda gli incassi da diritto annuale va detto che il dato definitivo per la chiusura del Bilancio ci viene fornito da Infocamere solo alla fine del mese di febbraio.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<i>CONSUNTIVO</i>	<i>DIFFERENZA</i>
6) Personale	- 764.856	- 690.912	73.944,00

La differenza non è da attribuire ad una unica voce di costo ma è spalmata sui conti che attengono agli oneri stipendiali, previdenziali e all'accantonamento ai Fondi TFR/IFR: alla chiusura dell'esercizio si è infatti proceduto alla definizione degli accantonamenti e del complesso degli oneri previdenziali che si sono rivelati più bassi del previsto.

Già in aggiornamento di Preventivo 2014 si è tenuto conto del fatto che l'ente ha unica posizione dirigenziale quindi il Fondo per la Dirigenza per l'anno 2014 è costruito per un'unica posizione. Le risorse aggiuntive dovevano essere destinate per all'ampliamento della dotazione organica, anche con il ricorso a personale a tempo determinato.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<i>CONSUNTIVO</i>	<i>DIFFERENZA</i>
7) Funzionamento	- 1.382.993	- 1.319.859	63.134,00

La voce "Funzionamento" comprende tutte le spese per prestazione di servizi, affitti passivi, oneri vari di gestione, quote associative ed organi istituzionali.

Lo scostamento fra Revisione di Budget e Consuntivo denota che non è stato possibile prevedere puntualmente dei costi che spesso sono legati ai consumi.

Le differenze maggiori risultanti dal prospetto dell'art. 24 DPR 254/2005, si riscontrano nei seguenti conti:

- "Spese per automazione servizi": gli oneri previsti e non spesi per € 19.141,54 attengono ad un minore livello dei consumi dei servizi di Infocamere rispetto alle previsioni iniziali;
- "Compensi agli amministratori" previsti ma non spesi per € 9.762,94;
- "Quote associative" previste ma non spese per € 6.078,48.

Il resto del risparmio di spesa è riconducibile ad oneri vari di funzionamento, utenze varie, Spese per la formazione del personale e missioni collegate per un importo. In generale è possibile sostenere che le previsioni iniziali di tutti i conti del Funzionamento erano state costruite in previsione di un maggior numero di dipendenti; di fatto, rispetto al 2013 si è registrata una riduzione del numero complessivo degli addetti e quindi dei consumi previsti. L'incertezza inoltre di poter attuare o meno il Piano occupazionale, anche con ricorso in via eccezionale a personale a tempo determinato, ha comportato un atteggiamento necessariamente prudentiale nella previsione dei costi che, a consuntivo, si sono rivelati sovrastimati.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<i>CONSUNTIVO</i>	<i>DIFFERENZA</i>
8) Interventi economici	- 1.936.461	- 1.719.163	217.298,00

L'attenzione rivolta alla gestione economica e finanziaria dell'ente ha consentito di convogliare le risorse inizialmente destinate ad altri conti verso gli Interventi economici consentendo così di mettere a disposizione della Giunta delle risorse da destinare ad iniziative promozionali (Revisione di Budget 2014 con DG n.11 del 4 dicembre 2014). Le risorse però non sono state complessivamente impiegate nell'anno: la creazione di un avanzo consentirà di affrontare meglio il prossimo esercizio in cui si raggiungerà il pareggio di bilancio con utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.,

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<i>CONSUNTIVO</i>	<i>DIFFERENZA</i>
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 1.106.452	- 1.455.957	349.505,00

Lo scostamento rispetto alla previsione attiene principalmente all'accantonamento al Fondo spese future pari a € 306.453,83 che ha natura di intervento economico in quanto, come detto in precedenza, è relativo a progetti in corso di realizzazione nell'ambito della promozione economica..

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
	<b>Revisione di Budget</b>	<b>Consuntivo</b>
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.463	1.463
Totale Immobilizzazioni Materiali	73.363	68.370
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>74.826</b>	<b>69.832</b>

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti, nel corso del 2014 si è provveduto a realizzare interventi di mantenimento delle immobilizzazioni già esistenti, come programmati in sede di Preventivo e di aggiornamento dello stesso.

## ***RELAZIONE SUI RISULTATI***

Il comma 3 art.5 del DM 27.3.2013 prevede che, a chiusura dell'esercizio, vengano riportati tutti gli elementi contenuti nel Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di Bilancio a confronto con i valori a consuntivo degli stessi. Il PIRA è stato adottato con Delibera di Consiglio n.35 del 18.12.2013, in sede di approvazione del Preventivo 2014,

Ai sensi del comma 4 art del d.m. 27.3.2013 le Camere di Commercio sono tenute alla predisposizione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi, denominato PIRA, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012. Esso costituisce un allegato al Budget economico annuale.

L'adozione del PIRA ha la finalità di illustrare gli obiettivi di spesa, di misurarne i risultati e monitorare l'andamento dei servizi forniti o degli interventi realizzati.

Il PIRA è definito per Missioni e Programmi, in conformità della struttura di Bilancio di previsione per missioni e programmi, secondo lo schema proposto nell'allegato 5 (Prospetto delle previsioni di entrata e uscita articolato per missioni e programmi - art.9 comma 3 d.m. 27.3.2013).

Il PIRA è stato redatto tenendo conto di tutti gli elementi richiesti dal DPCM 18 settembre 2012; per ogni obiettivo di spesa sono stati definiti uno o più indicatori che misurano il grado di raggiungimento dell'obiettivo stesso nell'arco temporale di riferimento.

Lo scenario istituzionale e socio-economico di riferimento è quello riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con Delibera di Consiglio n. 26 del 31 ottobre 2013 e altresì riproposta nella prima parte della presente relazione.

Di seguito sono espone le schede del PIRA da dove si evince che per ogni obiettivo inserito nel PIRA è stato rilevato il valore osservato nell'anno di riferimento 2014 e confrontato con il valore atteso.

Per ogni missione e programma è stato scelto un unico obiettivo operativo (in alcuni casi due); l'insieme degli operativi strategici ed operativi saranno invece ampiamente relazionati in sede di Relazione della Performance per l'anno 2014, che verrà predisposta ed approvata entro il prossimo 30 giugno.

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento standard di evasione delle pratiche del Registro Imprese rispetto al 2013				
	Descrizione	Evasione delle pratiche telematiche corrette entro i termini di legge migliorando lo standard dell'anno precedente.				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	AREA SVILUPPO				
	Risorse economiche					
Nr indicatori associati		1				
<b>Indicatore</b>	Tempi medi di lavorazione delle pratiche					
Cosa misura	Indica i tempi medi di evasione delle pratiche					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Ultimo valore osservato dicembre 2013	Risultato atteso 2014	Valore osservato 2014 - dicembre
di realizzazione fisica	Percentuale	% delle pratiche evase entro termini di legge	Priamo	37%	incremento % del 10%	94,3%

Missione	012 - Regolazione dei mercati
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Incremento dell'attività di sorveglianza dei mercati e tutela dei consumatori				
	Descrizione	Incrementare l'attività di controlli e analisi chimiche e merceologiche su prodotti venduti a tutela dei consumatori, nell'ambito del protocollo d'intesa Unioncamere-MISE SVIMEZ				
	Arco temporale per la realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	AREA SVILUPPO				
	Risorse finanziarie					
Nr indicatori associati		1				
<b>Indicatore</b>	Numero prodotti esaminati					
Cosa misura	Capacità della Camera di svolgere attività di vigilanza dei mercati					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato anno 2013	Risultato atteso 2014	Valore osservato anno 2014
di realizzazione fisica	Valore assoluto	totale prodotti controllati	Rilevazione interna della Camera	4	8	3
	Se altro, indicare qui		Se altro, indicare qui			



Missione	016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Sostenere la crescita dell'esport e dell'internazionalizzazione.				
	Descrizione	Realizzare progetti ed eventi volti a promuovere il territorio provinciale all'estero				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	AREA SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE				
	Risorse economiche					

Nr indicatori associati 2

<b>Indicatore</b>	imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione					
Cosa misura	Mantenimento dello standard di assistenza alle imprese nel processo di internazionalizzazione (stesso numero imprese coinvolte)					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato anno 2013	Risultato atteso 2014	Valore osservato anno 2014
di impatto (outcome)	Valore assoluto	numerosità imprese partecipanti	Altro (specificare sotto)	285	285	226
Efficacia	numero imprese		Rilevazione interna della Camera			

<b>Indicatore</b>	Incremento del numero di iniziative volte all'internazionalizzazione realizzate					
Cosa misura	la capacità dell'ente di migliorare la propria presenza nel processo di internazionalizzazione					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato anno 2013	Risultato atteso 2014	Valore osservato anno 2014
di risultato (output)	Valore assoluto	n.iniziativa realizzate maggiore rispetto al 2013	Altro (specificare sotto)	33	35	36
Se altro, indicare qui	n. iniziative realizzate		Rilevazione interna della Camera			

Missione	011 - Competitività delle imprese
Programma	005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento della conoscenza del territorio attraverso la diffusione dell'informazione economico-statistica				
	Descrizione	Studio del territorio, diffusione della conoscenza delle eccellenze attraverso l'incremento di comunicazioni su periodici locali e nazionali e/o siti istituzionali.				
	Arco temporale realizzazione	Anno				
	Centro di responsabilità	AREA SVILUPPO				
	Risorse economiche	30.000,00				
Nr indicatori associati		1				
<b>Indicatore</b>	Pubblicazioni su periodici locali e nazionali e siti istituzionali (BUS, ATLAS, CNANEWS, notiziario Confindustria)					
Cosa misura	incremento delle pubblicazioni di reportage dettagliati sulle iniziative di promozione economica dell'ente e sulle eccellenze locali					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato anno 2013	Risultato atteso 2014	Valore osservato anno 2014
di risultato (output)	n.pubblicazioni	numerosità pubblicazioni	Rilevazione interna della Camera	3	4	4

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 - Indirizzo politico

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Aggiornamento del sito internet dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente
	Descrizione	Effettuare gli aggiornamenti previsti nel piano triennale della Trasparenza 2013 - 2015
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	SEGRETERIA GENERALE
	Risorse economiche	

Nr indicatori associati 1

<b>Indicatore</b>	documenti inseriti nella sezione Trasparenza					
Cosa misura	la capacità della Camere di adempiere puntualmente agli obblighi della trasparenza					
Tipologia	Unità di misura	Algoritmo di calcolo	Fonte dei dati	Valore osservato anno 2013	Risultato atteso 2014	Valore osservato anno 2014
di realizzazione fisica	Altro (specificare sotto)	numerosità inserimenti documentali	Rilevazione interna della Camera	3	> 3	5
Se altro, indicare qui	numero					

Missione	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

<b>Obiettivo</b>	Titolo	Miglioramento della riscossione del credito da Diritto annuale attraverso l'emissione dei ruoli esattoriali
	Descrizione	l'ente si propone di incrementare la propria capacità di riscossione del credito con l'emissione del primo ruolo esattoriale relativo all'anno 2009
	Arco temporale realizzazione	Anno
	Centro di responsabilità	AREA ORGANIZZAZIONE
	Risorse economiche	30.000,00

Nr indicatori associati

1

<b>Indicatore</b>	Fornitura dati su ruoli ad Infocamere entro gennaio 2014					
Cosa misura	la capacità dell'ente di fornire dati che consentano l'emissione di cartelle esattoriali entro il mese di aprile 2014					
<b>Tipologia</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Algoritmo di calcolo</b>	<b>Fonte dei dati</b>	<b>valore osservato anno 2013</b>	<b>Risultato atteso 2014</b>	<b>Valore osservato anno 2014</b>
di realizzazione fisica	Altro (specificare sotto)	emissioni cartelle esattoriali	Altro (specificare sotto)	nessuna emissione ruoli	emissione cartelle esattoriali	emissione ruolo anno 2010 (esecutivo dal 25.3.2014)
Se altro, indicare qui	emissione cartelle esattoriali		Rilevazione interna della Camera			

